

SILVIA PASSERINI

Primo capitolo e Appendice di Gianni Eugenio Viola

**MANUALE DI GRAFOLOGIA
GIUDIZIARIA E FORENSE**

Scuola Europea

DAL TRACCIATO ALL'IDENTITÀ



SOTERLOGOS®

INDICE

Prefazione	9
Introduzione	13
I. NASCITA E SVILUPPO DELLE PRATICHE PERITALI	
Aspetti storici e aspetti giuridici	15
Alcuni riferimenti storici	15
Condizioni giuridiche	20
L'attività peritale nel Processo civile	33
L'attività peritale e il Processo civile telematico	34
Riferimenti normativi	47
La consulenza tecnica nella mediazione	47
L'attività peritale nel Processo penale	51
Altri casi di perizia nel processo penale	54
Il Processo amministrativo	55
Uno sguardo verso l'Europa	57
II. I DOCUMENTI OGGETTO DI INDAGINE	59
La firma	60
La sigla	62
I titoli di credito	63
La scrittura privata	64
La lettera anonima	66
Il testamento	70
III. I DOCUMENTI COMPARATIVI	79
Fonti e idoneità dei documenti comparativi	79
Il saggio grafico	81
IV. SUPPORTI E STRUMENTI GRAFICI	87
La carta	87
Gli strumenti grafici	90
L'inchiostro	96
V. I METODI	99
I precedenti del metodo grafologico	100
I metodi ausiliari	101

VI. PRINCIPI E LEGGI DELLA SCRITTURA	105
VII. L'INDAGINE	
GRAFOLOGICO-GIUDIZIARIA/FORENSE	117
La metodologia	117
I Generi e le Specie grafologici	118
L'analisi	127
Le informazioni grafiche, paragrafiche ed extragrafiche	130
Il confronto	131
Le valutazioni	132
Le conclusioni	139
Il linguaggio	140
Le dimostrazioni	140
VIII. L'ESAME MEDIATO	143
La strumentazione	143
Lo studio del tracciato	149
L'esame e la datazione della carta e dell'inchiostro	153
IX. LE TECNICHE DI SIMULAZIONE	159
L'imitazione	159
La dissimulazione	167
L'alterazione documentale	172
La scrittura a due mani	173
X. L'INDAGINE DATTILOGRAFICA	177
Il saggio dattiloscritto	178
Il confronto di due dattiloscritti	179
L'indagine su documenti prodotti da computer	185
XI. GLI ELABORATI TECNICI	189
Il Parere <i>pro veritate</i>	189
La Consulenza grafica dettagliata	190
Le Note Tecniche	191
Le Osservazioni alla c.t.u.	192

XII. L'ATTIVITÀ, I DIRITTI E I DOVERI DEL CONSULENTE/PERITO	195
Le operazioni peritali	195
Il verbale	197
Le comunicazioni per relazioni peritali	198
La consegna della relazione	199
La liquidazione	200
XIII. GUIDA ALLA REALIZZAZIONE DI UN ELABORATO GRAFICO	203
XIV. LA FIRMA GRAFOMETRICA	219
Il processo e la regolamentazione	219
L'analisi della firma grafometrica	226
XV. BUONE PRASSI PER L'AUSILIARIO DEL GIUDICE DURANTE E DOPO L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	237
Le disposizioni legislative	238
L'incarico	242
Le autorizzazioni	244
Le attività in videoconferenza	246
Le attività in presenza con l'emergenza sanitaria in corso	248
APPENDICE	251
Il Collegio Peritale	251
Il falso in perizia	252
Nel Processo civile	253
Nel Processo penale	254
BIBLIOGRAFIA	257

Ringraziamenti

Questa opera è frutto di un lungo cammino di conoscenza, capacità, applicazione e competenza. Tutto è nato dalla mia curiosità verso la scienza grafologica e dalla mia volontà di trasformare in qualcosa di concreto quanto ho nel tempo maturato, anche attraverso il contributo di alcune persone che vorrei ringraziare. In particolare: Luigi Caroppo, che mi ha trasmesso le conoscenze scientifiche della psicografologia sperimentale; Massimo Volpi, che mi ha dato i primi rudimenti della perizia grafica; Marisa Aloia, con la quale ho approfondito le tematiche della grafologia giudiziaria/forense; Caterina Zongoli, che mi ha offerto la possibilità di dar vita ai corsi di specializzazione in grafologia giudiziaria/forense; Gianni Eugenio Viola, che mi ha esortata e supportata nelle prime due edizioni di questo progetto; mio marito Paolo, che mi ha sostenuta e sempre incoraggiata. Un ringraziamento speciale va al dott. Giancarlo Amato che è sempre stato disponibile per consigli e chiarimenti riguardanti la stesura del libro e si è prestato con entusiasmo alla redazione della Prefazione per ogni edizione di quest'opera. [S. P.]

Prefazione

Dopo le prime due edizioni (2011 e 2017), l'opera "*Dal tracciato all'identità*" esce in una nuova versione, adeguatamente riveduta ed aggiornata.

Possiamo parlare ormai di un classico nel suo genere, un agile manuale che intende fornire all'operatore professionale (consulente tecnico, perito ma anche giudice o avvocato) i migliori strumenti per conoscere e comprendere con assoluta chiarezza tutti i principi fondamentali della grafologia giudiziaria.

Il taglio eminentemente pratico e la costante volontà di aggiornamento sono riscontrabili in particolare nel capitolo, all'evidenza "nuovo di zecca", relativo alla indicazione delle buone prassi da seguire nel conferimento di un incarico grafogiudiziario e nel suo successivo espletamento durante l'attuale periodo di emergenza sanitaria, esperienza tragica che ha avuto inizio circa un anno fa (anche se abbiamo quasi perso il ricordo dell'epoca spensierata in cui si poteva circolare e socializzare senza alcun vincolo o limite) e che in così poco tempo ha stravolto in modo radicale l'intero nostro modo di vivere e, più nello specifico, ha condizionato pesantemente tradizionali protocolli giudiziari ormai consolidati da decenni.

Pur nella consapevolezza di modelli operativi diversi che potrebbero affermarsi sul territorio nazionale, l'Autore parte da una completa ricognizione del dato normativo ed offre al tempo stesso una panoramica attenta delle migliori soluzioni concrete in grado di coniugare le esigenze di "distanziamento sociale" con il diritto di difesa ed il principio del contraddittorio.

Assai condivisibile deve ritenersi la previsione, che peraltro è di molti, secondo la quale i collegamenti da remoto, le videoconferenze su piattaforma telematica, l'inoltro della sottoscrizione dell'incarico di consulente/perito (e più in generale di atti) mediante firma digitale, insomma tutte le nuove abitudini tecnologiche con le quali abbiamo dovuto familiarizzare da ultimo per "motivi pandemici", potrebbero rappresentare un punto di non ritorno, essendo destinate a sopravvivere anche dopo il recupero, assai auspicato, della normalità.

La precedente riflessione ne genera inevitabilmente una seconda: se così dovesse essere, la grafologia giudiziaria sarebbe destinata a subire nel breve

periodo una ben prevedibile evoluzione del proprio ambito di intervento: in un mondo caratterizzato da crescenti scambi telematici di documenti interamente scritti al computer, accompagnati dalla mera indicazione del soggetto estensore e da una sua firma digitale, difettando sempre di più un “tracciato” manoscritto da analizzare verrebbe progressivamente meno la possibilità per l’esperto grafologo di giungere all’individuazione della “identità” dell’autore di un testo secondo i canoni tradizionali ai quali siamo da sempre abituati, essendo semmai necessario lo studio e l’analisi della nuova “identità digitale”. La riflessione, dunque, non attiene alla possibilità che la grafologia vada più o meno a breve “in soffitta”, residuando pur sempre un suo importante spazio operativo quanto meno per quei professionisti che sapranno raccogliere la sfida dei tempi che cambiano e vorranno confrontarsi fin d’ora con la nuova ed affascinante frontiera che già si profila all’orizzonte: quella della firma grafometrica, argomento attualissimo quanto ancora assai poco esplorato in dottrina, al quale (sarebbe quasi superfluo notarlo) la dottoressa Passerini ha dedicato un primo, lungimirante “assaggio” all’interno dell’altro capitolo che pure rappresenta la assoluta novità della presente edizione dell’Opera.

Una trattazione ampia, con una ricognizione davvero completa dell’attuale stato dell’arte, al fine di offrire un significativo *report* riguardo un tema che deve iniziare ad essere adeguatamente “metabolizzato” dagli addetti ai lavori, sul presupposto che esso rappresenta uno scenario ancora futuribile e di scarsa incidenza pratica a livello giudiziario ma al tempo stesso di grande prospettiva. È facile infatti prevedere che crescente spazio e rilievo saranno in futuro dedicati a questo argomento, mano a mano che esso si troverà sempre più al centro di dibattito nelle aule di giustizia.

Al momento, avuto riguardo alla perdurante attualità e alla imprescindibile necessità di ricorrere alla grafologia giudiziaria “classica” per la risoluzione di molteplici vicende, sia civili che penali, attenzione centrale nel piano complessivo dell’Opera è stata conservata a tutti i capitoli già presenti nelle precedenti edizioni, opportunamente aggiornati dove necessario.

Le novità assolute dell’ultima versione di questo manuale, infatti, non devono far dimenticare gli importanti contenuti delle restanti sue partizio-

ni, tra le quali piace ricordare in particolare quella inerente il testamento biologico, altro tema di vibrante attualità; partizioni tutte caratterizzate dal tradizionale connubio, quasi un marchio di fabbrica della dottoressa Passerini, tra rigore scientifico, chiarezza espositiva ed assai utili esempi esplicativi.

Sono ormai dieci anni che accompagno con una breve prefazione questo interessante lavoro, al quale mi sento di conseguenza assai legato.

Auspico che la presente edizione abbia una diffusione ed un successo di livello non inferiore rispetto alle precedenti, certo che al termine della consultazione dell'Opera il lettore potrà riportare un arricchimento notevole delle sue conoscenze teoriche ma soprattutto pratiche della materia.

Roma, 01.06.2021

Giancarlo Amato
Procuratore della Repubblica di Velletri

Introduzione

Quest'opera è nata con fini didattici ma ne è riconosciuta l'utilità anche da Magistrati, Avvocati e tutti coloro che vogliono discernere i fattori di vera competenza del professionista Grafologo Giudiziario/Forense oltre che, conseguentemente, individuare e valutare gli elementi essenziali di un elaborato professionalmente eccellente.

Per la terza edizione di questo libro ho sentito la necessità di cambiare parte del titolo per sottolineare la distinzione di due termini che spesso vengono utilizzati erroneamente come sinonimi: Grafologia Giudiziaria e Grafologia Forense.

La Grafologia Giudiziaria è la grafologia messa al servizio dell'Autorità giudiziaria; il Grafologo Giudiziario è colui il quale viene nominato dal Magistrato.

La Grafologia Forense, invece, è operata in seno al Foro. Il Grafologo Forense, quindi, effettua indagini grafiche per conto di Avvocati e parti.